





# VIBRANTI ASSEMBLEE FASCISTE IN PROVINCIA

## Imponenti raduni

### A Campolongo al Torre

È stata tenuta in Campolongo al Torre l'assemblea ordinaria del Fascio, nella bella sala del Teatro dell'opera.

Tutti i fascisti in carica, e in particolare il segretario politico, sono intervenuti. Il segretario politico, cav. Rinaldi, ha presieduto l'assemblea, che ha avuto un'ottima riuscita.

Il co. di Campolongo dopo aver rivolto un vibrante saluto al cav. Rinaldi, pregandolo di rendersi interprete dei sentimenti di devozione verso il generale Galimberti, commissario della Federazione Provinciale, ha fatto una particolareggiata relazione circa il lavoro svolto durante l'anno VII, enumerando le difficoltà risolte, ed i risultati ottenuti per quanto riguarda le organizzazioni giovanili, Balilla, il Fascio giovanile di Combattimento, i sindacati, il Dopolavoro ecc. chiudendo il suo dire con una bella perorazione che è stata applaudita da tutti i presenti.

Quindi il segretario Amministrativo sig. Ruggero Aviani ha esposto la situazione finanziaria.

Le due relazioni sono state approvate all'unanimità.

L'ispettore di Zona cav. Rinaldi ha ringraziato il segretario politico per il fervido saluto e per la calorosa accoglienza avuta, ed ha recato il saluto del commissario Federale.

Ha rivolto un vivo elogio al conte di Campolongo, della figura di combattente e di fascista, mettendo in rilievo la sua attività politica e morale. Ha rilevato poi la importanza della formazione giovanile, dipendenti dell'O.N.B., in attesa dei insegnamenti presenti ed il presidente del Comitato Comunale ad interessarsi fattivamente del tesseramento e di adoperarsi perché tutti i tessere si dividano in perfetto ordine. Così pure parlando del Fascio Giovanile di Combattimento, ha invitato i vecchi elementi di guardare con fiducia alla gioventù, che sorprende di curarla, di aiutarla in modo che possa sentire tutta la fierezza di essere fascista e di formare l'esercito nuovissimo della Patria.

Ha pure invitato i giovani a provvedersi ognuno di una completa divisa.

Ha illustrato inoltre le finalità del Dopolavoro, insistendo sulla attività ricreativa ed educativa che si deve compiere a favore, specialmente degli operai e dei contadini.

Ha pure prospettato l'eventualità che anche Campolongo possa costituire il suo Fascio Femminile o almeno un nucleo di donne fasciste.

Ha infine parlato della crisi attuale, mettendo in rilievo l'opera del Duce per alleviarla e risolverla e ha pure diffusamente accennato ai provvedimenti attuati dal Regime per lenire la disoccupazione.

Chiudendo, l'ispettore di Zona ha invitato i fascisti a mantenersi sempre compatti intorno al loro segretario politico, continuando a lavorare con lealtà e con piena fiducia nella sicura della Rivoluzione.

Il discorso dell'ispettore di Zona cav. Rinaldi è stato vivamente applaudito, mentre l'orchestra intonava gli inni patriottici.

Infine è stato spedito un telegramma di devozione al commissario Federale.

### A Valvasone

L'assemblea ordinaria del Fascio di Valvasone si è svolta nella sala Filarmónica, addobbata per la solenne circostanza.

Il servizio d'onore, all'ingresso della sala, è stato prestato dai giovani fascisti.

È presente il Direttore del Fascio al completo ed il commissario prefettizio del Comune.

Il segretario politico, sig. Ernesto Veronesi, fece l'appello degli iscritti, i pochissimi assenti avevano inviato per iscritto la loro giustificazione.

Dopo avere auspicato il mancato intervento dell'ispettore di Zona, Seniore Dino Fancello, dovuto ad improvviso impedimento, il segretario politico iniziò la sua relazione esponendo con rapida sintesi la situazione numerica del Fascio, delle organizzazioni giovanili, del Dopolavoro e dei Sindacati, situazione che è veramente confortante, ad eccezione di quello del Dopolavoro, che presenta manchevolezze, dovute ad incompiutezza da parte di elementi di qualche delle frazioni. La organizzazione dei Sindacati, per insufficienza di elementi direttivi, non ha avuto ancora lo sviluppo necessario, e perché anche essi possano degnamente figurare nel complesso delle organizzazioni del Regime, saranno presi da parte del Direttore del Fascio adeguati provvedimenti.

Il segretario politico, con franchezza fascista e con parole incisive, esamina la situazione locale e così conclude:

«Facciamo la promessa di sempre meglio operare in concordia con il bene comune e con il unico miraggio di essere utili alla Patria, che il nostro Duce ha fatto sì grande e feconda. Rinnoviamo il giuramento che sta scritto nelle nostre tessere e non sia esso una sem-

plificazione di parole, ma un atto sincero, pieno di responsabilità che ci guidi sempre nella nostra vita avvenirista».

Il segretario politico dà quindi lettura della formula del giuramento: i presenti suggeriscono la lettura con un potente: «Gloria».

Prima di sciogliere l'assemblea il segretario politico invita i presenti ad inviare un saluto alla memoria del camerata defunto Silvio Pittara, fascista fedelissimo, padre di famiglia esemplare e soldato eroico della guerra d'Africa.

È deliberato, per acclamazione, l'invio di un telegramma al commissario Federale Generale Galimberti col quale i fascisti di Valvasone riaffermano la loro fedeltà immutata ed immutabile alla causa della Rivoluzione.

### A Moimacco

Nell'aula della scuola elementare si è svolta l'assemblea annuale della Sezione Fascista di Moimacco, sotto la presidenza dell'ispettore di zona dott. Minin e dell'intervento del Podestà cav. Ing. Nelsco Zorzi.

Nonostante la intensità dei lavori agricoli in corso i fascisti hanno risposto alla chiamata intervenendo alla riunione insieme agli appartenenti al Fascio giovanile.

Il Podestà ha portato il saluto al dottor Minin ed ai fascisti, complimentandosi della loro compattezza e dello spirito di fratellanza che regna fra di loro.

Ha quindi riassunto il lavoro di riorganizzazione svolto per le istituzioni del Regime, essendo convinto che gli attuali dirigenti conseguiranno i migliori risultati per il sempre maggior prestigio del Comune, secondo le disposizioni delle Superiori Gerarchie.

Ha infine esposto i vitali problemi che reclamano la loro urgente soluzione in questo Comune, chiedendo il parere dei presenti su ogni argomento.

Il segretario politico camerata G. Battia Riepi ha fatto una esauriente relazione sull'attuale situazione del Fascio, dei giovani fascisti e del Comitato Operativo Nazionale Balilla, mettendo in ri-

lievo le cure ed i metodi necessari per raggiungere l'odierna massima efficienza.

Ha dato comunicazione delle pratiche in corso per la istituzione del Dopolavoro e del Fascio Femminile, essendo in possesso degli elementi per una prossima realizzazione.

La relazione del segretario politico è stata approvata ad unanimità.

Il dottor Minin ha portato il saluto al segretario politico, complimentandosi della loro compattezza e dello spirito di fratellanza che regna fra di loro.

Ha quindi riassunto il lavoro di riorganizzazione svolto per le istituzioni del Regime, essendo convinto che gli attuali dirigenti conseguiranno i migliori risultati per il sempre maggior prestigio del Comune, secondo le disposizioni delle Superiori Gerarchie.

Ha infine esposto i vitali problemi che reclamano la loro urgente soluzione in questo Comune, chiedendo il parere dei presenti su ogni argomento.

Il segretario politico camerata G. Battia Riepi ha fatto una esauriente relazione sull'attuale situazione del Fascio, dei giovani fascisti e del Comitato Operativo Nazionale Balilla, mettendo in ri-

lievo le cure ed i metodi necessari per raggiungere l'odierna massima efficienza.

Ha dato comunicazione delle pratiche in corso per la istituzione del Dopolavoro e del Fascio Femminile, essendo in possesso degli elementi per una prossima realizzazione.

La relazione del segretario politico è stata approvata ad unanimità.

Il dottor Minin ha portato il saluto al segretario politico, complimentandosi della loro compattezza e dello spirito di fratellanza che regna fra di loro.

Ha quindi riassunto il lavoro di riorganizzazione svolto per le istituzioni del Regime, essendo convinto che gli attuali dirigenti conseguiranno i migliori risultati per il sempre maggior prestigio del Comune, secondo le disposizioni delle Superiori Gerarchie.

Ha infine esposto i vitali problemi che reclamano la loro urgente soluzione in questo Comune, chiedendo il parere dei presenti su ogni argomento.

Il segretario politico camerata G. Battia Riepi ha fatto una esauriente relazione sull'attuale situazione del Fascio, dei giovani fascisti e del Comitato Operativo Nazionale Balilla, mettendo in ri-

lievo le cure ed i metodi necessari per raggiungere l'odierna massima efficienza.

Ha dato comunicazione delle pratiche in corso per la istituzione del Dopolavoro e del Fascio Femminile, essendo in possesso degli elementi per una prossima realizzazione.

La relazione del segretario politico è stata approvata ad unanimità.

Il dottor Minin ha portato il saluto al segretario politico, complimentandosi della loro compattezza e dello spirito di fratellanza che regna fra di loro.

Ha quindi riassunto il lavoro di riorganizzazione svolto per le istituzioni del Regime, essendo convinto che gli attuali dirigenti conseguiranno i migliori risultati per il sempre maggior prestigio del Comune, secondo le disposizioni delle Superiori Gerarchie.

Ha infine esposto i vitali problemi che reclamano la loro urgente soluzione in questo Comune, chiedendo il parere dei presenti su ogni argomento.

lievo le cure ed i metodi necessari per raggiungere l'odierna massima efficienza.

Ha dato comunicazione delle pratiche in corso per la istituzione del Dopolavoro e del Fascio Femminile, essendo in possesso degli elementi per una prossima realizzazione.

La relazione del segretario politico è stata approvata ad unanimità.

Il dottor Minin ha portato il saluto al segretario politico, complimentandosi della loro compattezza e dello spirito di fratellanza che regna fra di loro.

Ha quindi riassunto il lavoro di riorganizzazione svolto per le istituzioni del Regime, essendo convinto che gli attuali dirigenti conseguiranno i migliori risultati per il sempre maggior prestigio del Comune, secondo le disposizioni delle Superiori Gerarchie.

Ha infine esposto i vitali problemi che reclamano la loro urgente soluzione in questo Comune, chiedendo il parere dei presenti su ogni argomento.

Il segretario politico camerata G. Battia Riepi ha fatto una esauriente relazione sull'attuale situazione del Fascio, dei giovani fascisti e del Comitato Operativo Nazionale Balilla, mettendo in ri-

lievo le cure ed i metodi necessari per raggiungere l'odierna massima efficienza.

Ha dato comunicazione delle pratiche in corso per la istituzione del Dopolavoro e del Fascio Femminile, essendo in possesso degli elementi per una prossima realizzazione.

La relazione del segretario politico è stata approvata ad unanimità.

Il dottor Minin ha portato il saluto al segretario politico, complimentandosi della loro compattezza e dello spirito di fratellanza che regna fra di loro.

Ha quindi riassunto il lavoro di riorganizzazione svolto per le istituzioni del Regime, essendo convinto che gli attuali dirigenti conseguiranno i migliori risultati per il sempre maggior prestigio del Comune, secondo le disposizioni delle Superiori Gerarchie.

Ha infine esposto i vitali problemi che reclamano la loro urgente soluzione in questo Comune, chiedendo il parere dei presenti su ogni argomento.

Il segretario politico camerata G. Battia Riepi ha fatto una esauriente relazione sull'attuale situazione del Fascio, dei giovani fascisti e del Comitato Operativo Nazionale Balilla, mettendo in ri-

lievo le cure ed i metodi necessari per raggiungere l'odierna massima efficienza.

Ha dato comunicazione delle pratiche in corso per la istituzione del Dopolavoro e del Fascio Femminile, essendo in possesso degli elementi per una prossima realizzazione.

La relazione del segretario politico è stata approvata ad unanimità.

Il dottor Minin ha portato il saluto al segretario politico, complimentandosi della loro compattezza e dello spirito di fratellanza che regna fra di loro.

Ha quindi riassunto il lavoro di riorganizzazione svolto per le istituzioni del Regime, essendo convinto che gli attuali dirigenti conseguiranno i migliori risultati per il sempre maggior prestigio del Comune, secondo le disposizioni delle Superiori Gerarchie.

Ha infine esposto i vitali problemi che reclamano la loro urgente soluzione in questo Comune, chiedendo il parere dei presenti su ogni argomento.

Il segretario politico camerata G. Battia Riepi ha fatto una esauriente relazione sull'attuale situazione del Fascio, dei giovani fascisti e del Comitato Operativo Nazionale Balilla, mettendo in ri-

lievo le cure ed i metodi necessari per raggiungere l'odierna massima efficienza.

Ha dato comunicazione delle pratiche in corso per la istituzione del Dopolavoro e del Fascio Femminile, essendo in possesso degli elementi per una prossima realizzazione.

La relazione del segretario politico è stata approvata ad unanimità.

Il dottor Minin ha portato il saluto al segretario politico, complimentandosi della loro compattezza e dello spirito di fratellanza che regna fra di loro.

Ha quindi riassunto il lavoro di riorganizzazione svolto per le istituzioni del Regime, essendo convinto che gli attuali dirigenti conseguiranno i migliori risultati per il sempre maggior prestigio del Comune, secondo le disposizioni delle Superiori Gerarchie.

Ha infine esposto i vitali problemi che reclamano la loro urgente soluzione in questo Comune, chiedendo il parere dei presenti su ogni argomento.

Il segretario politico camerata G. Battia Riepi ha fatto una esauriente relazione sull'attuale situazione del Fascio, dei giovani fascisti e del Comitato Operativo Nazionale Balilla, mettendo in ri-

lievo le cure ed i metodi necessari per raggiungere l'odierna massima efficienza.

Ha dato comunicazione delle pratiche in corso per la istituzione del Dopolavoro e del Fascio Femminile, essendo in possesso degli elementi per una prossima realizzazione.

La relazione del segretario politico è stata approvata ad unanimità.

Il dottor Minin ha portato il saluto al segretario politico, complimentandosi della loro compattezza e dello spirito di fratellanza che regna fra di loro.

## NEL FASCISMO CARNICO

### A Cercivento

Presieduta dall'ispettore di zona cav. Giuseppe Scram, si è svolta a Cercivento l'annuale assemblea del Fascio.

Al camerata Scram, rappresentante il commissario Federale generale Galimberti, al suo arrivo furono presentate le autorità, tra cui il Podestà sig. E. De Rivo, il parroco don Luigi Zulliani, i membri del Direttorio, il Presidente o Comandante i Balilla m. Moras e Agostino, la maestra signorina Morgano, incaricata per la Piccola Italiana, i comunisti della guerra che in gran numero presenti furono alla cerimonia.

Vengono tosto passati in rivista le forze fasciste, schierate lungo il piazzale antistante le Scuole comunali, che poi, formati in corteo, si spostano al pieve di Montemonte al Caduti, ove viene deposta una corona. Indi il segretario politico locale camerata Dino Di Vora, ha pronunciato un appropriato discorso, celebrando l'epica data ed illustrando l'alta missione che il Fascismo deve assolvere come erede e valorizzatore della vittoria.

L'ispettore Scram ha improvvisato infine sentite parole di circostanza. Furono successivamente distribuite le tessere ai Balilla; quindi fascisti e giovani fascisti si riportano nella sala del già Consiglio comunale, ove ebbe inizio l'assemblea.

Prima per primo la parola il segretario politico, col porgere il deferente saluto all'assemblea al rappresentante della Federazione camerata Scram, ringraziandolo anche per l'efficace appoggio dato a questo Direttorio durante il recente passato.

La complessa ed esauriente relazione del dirigente la Sezione non lascia un solo angolo oscuro, per cui tutti i problemi, fatti, necessità e previsioni vengono esposti, ragionati e vagliati con sufficienza di dati.

Si sofferma con particolare attenzione sull'organizzazione dei giovani fascisti e del Balilla.

Nel ultimo non meno importante viene trattato il problema della disoccupazione. Su questo argomento, tanto complesso e interessante, la classe più meritevole e bisognosa, il camerata Scram ha promesso il suo interessamento.

Il segretario politico si intrattiene quindi sull'opera svolta dal la Commissione Comunale per il controllo ed adeguamento dei prezzi, sull'iniziativa lavoro di raccolta di adesioni per l'istituzione del Dopolavoro e su quanto è stato fatto per la riorganizzazione ed organizzazione delle istituzioni dipendenti.

Esponne infine le forze numeriche presenti ed iscritte alle organizzazioni del Partito ed illustra a brevi tratti il bilancio della Sezione.

Riassume e chiude l'adunanza con convincenti parole il rappresentante la Federazione camerata Scram. Intrattiene l'assemblea sui concetti di disciplina politica fascista, soffermandosi sui doveri che incombono agli iscritti al Partito. Illustra alcuni aspetti della odierna situazione economica, per la organizzazione sindacale e corporativa. Dopo di che il direttore ed il Podestà furono riuniti per la trattazione di alcuni problemi pendenti in paese.

È stato infine inviato un telegramma di devozione al commissario Federale.

### A Paularo

Nella sala del teatrino, presieduta dall'ispettore della Zona di Tremezzo rag. Scram, si è svolta l'annuale assemblea del Fascio di Paularo.

Accolto dalle note di «Gloria», suolate dalla locale Filarmónica, dopo essersi intrattenuto coi membri del direttorio nella sede della Sezione, dove il segretario politico cav. Del Moro e il Podestà sig. Scram lo rendono edotto della situazione economica del paese, l'ispettore entra nella sala dell'assemblea, dove sono riuniti gli iscritti al Partito e i giovani fascisti.

Fatto l'appello, il segretario amministrativo legge la relazione finanziaria, dopo di che il segretario politico annuncia le forze delle istituzioni del Regime e fa una esauriente e particolareggiata relazione sull'attività svolta dal Direttorio in unione al Podestà per risolvere i problemi che interessano il Comune e traccia il programma di alcuni lavori pubblici da eseguirsi, tra i quali l'Asilo infantile, istituzione che colmerà una lacuna nel campo dell'educazione prescolare.

Prende quindi la parola il rag. Scram, porgendo il saluto al commissario Federale, dichiarando l'efficienza e della compattezza della Sezione; ricorda la fatidica data del 24 maggio del 1915 e la giornata gloriosa della grande guerra mandando un commosso e riverente saluto ai morti per la Patria.

Esponne quindi le benemerite del Regime nel campo sociale, assistenziale economico ed organizzativo, dimostrando come l'Italia, uscita vittoriosa dalla guerra, sia avvolta dagli infanti trattati di pace, e ora giustamente temuta ed additata nel consesso delle Nazioni, Sogna quindi le linee della disciplina e del sentire politico, analizzando e ribadendo i doveri che incombono a tutti i fascisti.

Il discorso dell'ispettore Scram, seguito con il più vivo interesse dall'assemblea, riscosse il vivo

plauso dei fascisti. Dopo aver approvato l'invio di un vibrante telegramma di omaggio al commissario Federale la assemblea si sciolse, inneggiando al Re, al Duce, al Fascismo. Mentre l'aula si sfollava la Filarmónica suonò ancora gli inni della Patria.

### A Enemonzo

Presieduta dall'ispettore di zona C. M. dott. Francesco Mincioti, si è svolta nella sede del Fascio di Enemonzo l'assemblea annuale.

Il segretario politico camerata Andrea Comessatti, dopo aver dato il benvenuto al C. M. Mincioti, ha fatto un'ampia relazione morale-politica di questo ultimo periodo.

Informò che la forza della Sezione comprende fascisti N. 51; giovani fascisti 39; avanguardisti 64; Balilla 255; Piccola Italiana 94; dopolavoristi 108.

Il segretario politico rispose il dott. Mincioti, il quale porse il saluto del Gen. Galimberti, commissario Federale, propone all'assemblea la approvazione della relazione C. M. segretario politico al che i presenti risposero con unanime consenso.

Dopo alcune osservazioni e dopo aver rivolto parole di incitamento rivolse un patto al segretario politico per l'azione svolta nei vari campi di attività fascista e chiuse rivolgendo l'invito al le vecchie Camicie Nere di voler curare i giovani, i quali sono le più sicure speranze della Patria.

Prima che l'assemblea si sciogliesse è stato inviato al commissario Federale il seguente telegramma:

«Assemblea Fascio Enemonzo rinnova giuramento fedeltà Gerarca Provinciale — Segretario politico Comessatti».

La Leva fascista a Bagnaria Arsa

Le fiamme alle organizzazioni giovanili

Domenica, con una giornata veramente radiosa, il Comune di Bagnaria Arsa, ha commemorato la data fatidica del 24 maggio, ha celebrato la V. Leva Fascista ed ha consegnato le fiamme alla Centuria Balilla ed al Manipolo Avanguardista del luogo, con cerimonie veramente significative.

Verso le ore 17 il lungo corteo delle fiorenti organizzazioni giovanili fasciste e della Milizia, si snoda, partendo dal campo sportivo. Tutti, con i loro vessilli in testa si recano nella piazza antistante alla Casa comunale, dove agli ordini del cap. si dispongono in quadrato, davanti alla lapide del Caduti. Qui sono ad attendere il Podestà delegato e Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. onorevole Amos Brugger, il segretario politico gen. Romolo Vidal con il Direttore al completo, il Comandante la Legione Balilla prof. Lazzarini, il Comandante la Corte maestro D'Alelli, il Presidente del Combattenti Placco, il Parroco di Sevegliano don Folla con il cappellano di Privano don Mauro, il maggiore Aldo Sommaggio Presidente del Gruppo Alpini di Palmanova, tutti gli insegnanti, il medico del luogo dott. Bergamo. Notammo inoltre le rappresentanze dei vari Sindacati ed Associazioni e rappresentanti delle organizzazioni Sindacali ecc.

Alle 17.30 arriva il prof. Lancellotti commissario Provinciale dell'O. N. B. accompagnato dal segretario rag. Fumel. All'arrivo del commissario la banda militare del 14. Cavallleggeri Alessandria, di stanza a Palmanova, genitilmente concessa per la circostanza, fa echeggiare gli inni della Camicia nera mentre prorompono gli alati dei presenti.

Il commissario, accompagnato dalle autorità, passa in rassegna le forze giovanili, intrattenendosi con i più piccoli e con i comandanti.

Terminata la rivista il presidente del Comitato comunale pronuncia un nobile discorso, inneggiando al Fascismo ed al Duce, il quale vuole e fa ricordare l'Italia alla conquista delle virtù civili ed all'antica splendore di Roma, oggi riassunta a simbolo di civiltà mondiale.

Segue il prof. Lazzarini, il quale ricorda con belle parole la fatidica data del 24 Maggio e di essa ne illustra con viva fede ed entusiasmo i motivi, il significato, la bellezza. S'intitola con il simbolo abbraccio del giovanissimo militi e sul passaggio di questi al gradino superiore della vita del Partito.

Le sue parole sono accolte con applausi, specie quando accenna che non basta essere orgogliosi di appartenere alle Legioni del Fascismo ma occorre che i giovani mettano gli esempi felici degli eroi della guerra e dei Martiri del Fascismo, seguendo con dedizione ed effetto gli ordini e la direttiva del Duce.

Al rito fascista si aggiunge il rito religioso. Il parroco di Sevegliano benedice le nuove fiamme.

Cura efficace dell'Eczema

La metà di tutte le affezioni della pelle è classificata come eczema. Il mezzo più efficace per combattere questo male è di applicare l'unguento Foster. Questo balsamo ha uguale successo nelle emorroidi, psoriasi, scabbia, impetigine e nelle altre affezioni puritiche della pelle. Ovunque: L. 7, Dep Gen. C. Giorgio, Milano (137).

Sono madri, per quella della Avanguardia la signorina Regina Indri, e per quella della Balilla la signorina Maria Gasparini, la quale consegnando l'ombrello porta il suo plauso e la sua lode ai piccoli Balilla, incitandoli a muovere nella vita secondo i comandamenti della Patria e del Fascismo.

La signorina Indri affidando all'Avanguardia il simbolo disse brevi e concise parole; rammentando ai giovani di ben comprendere il rito fascista che essi stanno per compiere e raccomandando loro di essere sempre all'avanguardia di tutti per la difesa del Re, del Duce e del Fascismo.

Avviene quindi il rito austero e commovente dell'avvicendamento nel ranghi. Un giovane fascista consegna il fazzoletto dai colori di Roma, al camerata che entra a far parte del Fascio Giovanile, così fa un'avanguardia cessante che consegna le cordelline ad un Balilla che entra nell'Avanguardia.

Il rito solenne si è svolto in un'atmosfera di intensa commozione che ebbe il suo apogeo al momento dell'abbraccio del giovan fascista.

Le forze giovanili quindi si snodano per lo sfilamento, che si svolge dinanzi al palco delle autorità.

Il prof. Lancellotti, ebbe poi parole di compiacimento vivo per tutti coloro che seguono l'organizzazione giovanile da vicino e nel Comitato Comunale ai quali spetta il merito dell'efficienza raggiunta dalle nostre organizzazioni.

Il rito solenne si è svolto in un'atmosfera di intensa commozione che ebbe il suo apogeo al momento dell'abbraccio del giovan fascista.

Le forze giovanili quindi si snodano per lo sfilamento, che si svolge dinanzi al palco delle autorità.

Il prof. Lancellotti, ebbe poi parole di compiacimento vivo per tutti coloro che seguono l'organizzazione giovanile da vicino e nel Comitato Comunale ai quali spetta il merito dell'efficienza raggiunta dalle nostre organizzazioni.

Il rito solenne si è svolto in un'atmosfera di intensa commozione che ebbe il suo apogeo al momento dell'abbraccio del giovan fascista.

Le forze giovanili quindi si snodano per lo sfilamento, che si svolge dinanzi al palco delle autorità.

Il prof. Lancellotti, ebbe poi parole di compiacimento vivo per tutti coloro che seguono l'organizzazione giovanile da vicino e nel Comitato Comunale ai quali spetta il merito dell'efficienza raggiunta dalle nostre organizzazioni.

Il rito solenne si è svolto in un'atmosfera di intensa commozione che ebbe il suo apogeo al momento dell'abbraccio del giovan fascista.

Le forze giovanili quindi si snodano per lo sfilamento, che si svolge dinanzi al palco delle autorità.

Il prof. Lancellotti, ebbe poi parole di compiacimento vivo per tutti coloro che seguono l'organizzazione giovanile da vicino e nel Comitato Comunale ai quali spetta il merito dell'efficienza raggiunta dalle nostre organizzazioni.

Il rito solenne si è svolto in un'atmosfera di intensa commozione che ebbe il suo apogeo al momento dell'abbraccio del giovan fascista.

Le forze giovanili quindi si snodano per lo sfilamento, che si svolge dinanzi al palco delle autorità.

Il prof. Lancellotti, ebbe poi parole di compiacimento vivo per tutti coloro che seguono l'organizzazione giovanile da vicino e nel Comitato Comunale ai quali spetta il merito dell'efficienza raggiunta dalle nostre organizzazioni.

Il rito solenne si è svolto in un'atmosfera di intensa commozione che ebbe il suo apogeo al momento dell'abbraccio del giovan fascista.

Le forze giovanili quindi si snodano per lo sfilamento, che si svolge dinanzi al palco delle autorità.

Il prof. Lancellotti, ebbe poi parole di compiacimento vivo per tutti coloro che seguono l'organizzazione giovanile da vicino e nel Comitato Comunale ai quali spetta il merito dell'efficienza raggiunta dalle nostre organizzazioni.

Il rito solenne si è svolto in un'atmosfera di intensa commozione che ebbe il suo apogeo al momento dell'abbraccio del giovan fascista.

Le forze giovanili quindi si snodano per lo sfilamento, che si svolge dinanzi al palco delle autorità.

Il prof. Lancellotti, ebbe poi parole di compiacimento vivo per tutti coloro che seguono l'organizzazione giovanile da vicino e nel Comitato Comunale ai quali spetta il merito dell'efficienza raggiunta dalle nostre organizzazioni.

Il rito solenne si è svolto in un'atmosfera di intensa commozione che ebbe il suo apogeo al momento dell'abbraccio del giovan fascista.

Le forze giovanili quindi si snodano per lo sfilamento, che si svolge dinanzi al palco delle autorità.

Il prof. Lancellotti, ebbe poi parole di compiacimento vivo per tutti coloro che seguono l'organizzazione giovanile da vicino e nel Comitato Comunale ai quali spetta il merito dell'efficienza raggiunta dalle nostre organizzazioni.

Il rito solenne si è svolto in un'atmosfera di intensa commozione che ebbe il suo apogeo al momento dell'abbraccio del giovan fascista.

Le forze giovanili quindi si snodano per lo sfilamento, che si svolge dinanzi al palco delle autorità.

Il prof. Lancellotti, ebbe poi parole di compiacimento vivo per tutti coloro che seguono l'organizzazione giovanile da vicino e nel Comitato Comunale ai quali spetta il merito dell'efficienza raggiunta dalle nostre organizzazioni.

Il rito solenne si è svolto in un'atmosfera di intensa commozione che ebbe il suo apogeo al momento dell'abbraccio del giovan fascista.



## Kid, boxeur "fortunato"

Kid, l'uomo che ci ha seguiti quasi, con i panini e con la rancia, mi ha narrato la sua vita di boxeur "fortunato". Mai più avrei dubitato in lui l'essere che per un attimo solo ha assaporato il calice troppo negato della gloria.

Non so perché — oggi — egli mi abbia parlato di sé. Non so perché in questo mattino inebriato di primavere, soffuso di vapori rossi e di grida di ron dini, mi abbia svelato il lato più caro e più intimo della sua po vera personalità. Forse la melancolia della natura gli deve aver piegato l'anima di fanciullo invecchiato, da gettarlo verso l'ignoto, supplicandolo di ascoltare quello che egli assolu tamente avrebbe dovuto gridare. Attorno a noi non c'è che verde e pioggia. Pioggia sulla pineta, pioggia sulle casupole dirute della frazione, pioggia sulla strada sassosa chiazze di pozanghere lucenti e di graffiti. Nebbia a valle, sui paesi a valle della Valtellina, che io ho visto passando e lui nascondendo.

Siamo soli. Da molto, i miei compagni mi hanno lasciato quasi con un completo assai se mlice. Osservare e riflettere. Ma cosa potrà mai riferire se la nebbia non mi ha dato neppure di intravedere l'Adamo che mi sta dinanzi, candidato di nevi e ricco di tormenti? Ho sognato ad occhi aperti fino al suo arrivo stanco, fino al suo assidersi dubbioso. Ho sognato di bimbe belle e di amori sereni, quasi, in questo paradiso. L'ho guardato male quando mi è venuto a trovare il segno dolce come il bacio della donna che amo. Kid, deve essersi accorto. Per scusarsi deve aver chiesto al suo cuore, qualcosa di nuovo e di caro.

Ora egli mi parla. Le parole gli escono a rinfaccia dalle labbra esangui che si muovono appena. Crescono e calano a tratti di intensità. Il suo sguardo è ora ter ro, ora sereno. I suoi pugni si stringono e gli assecondano una sguardo verso il suo avversario ignoto.

Su questo «ing» di nuovo gene re egli combatte il suo ultimo match. La sua ultima battaglia spirituale. Le nubi si accalcano sopra e sotto di noi. Gli debbono evocare il pubblico, i giudici, l'arbitro, i secondi. Certo le sue aspirazioni naufraghe nel mare della vita e della sorte.

Ora non è più quello che il mon do crede. Un disgraziato? Egli è un altro: l'altro, quello di allora.

La mia vita è finita — mi dice — e non ho che trent'anni. Me l'hanno spezzata due femmine. La sorte e la donna. Per una donna ho lasciato la mia casetta a valle, la mia famiglia, il mio lavoro usato. Ho lavorato come un mulo, ho sofferto come un peccatore, ho amato come solo si può amare e vent'anni, una donna che me ha il doppio. Ho fatto la conquista amara della mia stoffa appassita. La mia fami glia mi ha chiuso l'uscio in faccia: i miei amici mi hanno tolto il futuro. Ed io, allora, ho sorriso. Di tutto e di tutti. Me ne sono andato. A Milano, con lei. A Milano, ho fatto di tutto. Ho gua dagnato e lavorato, digiunato e rubato. Per lei, mi sono macchia to e nessuno se ne è accorto. Meglio tutti ho fatto, nessuno ne ha avuto la prova. Però, da quel giorno, mi sono ritrovato sulla strada. Di nuovo solo, con lei. Con lei che mi spingeva a tutto per far denaro. Ho sofferto l'impossibile. Un ignoto — come lei allievo — una bella sera in una osteria di sobborgo, mi ha detto: «Sei forte. Di te si può fare qualche cosa. Un boxeur? Vuol? Non c'era da scegliere. Gli ho detto di sì. L'ho seguito. Lei, la donna, con un pretesto, mi ha piantato. Se il suo addio non fosse stato un arrivederci sarebbe stata la fortuna.

Ho cominciato a boxare come dilettante. In privato prima, nelle riunioni di barriera poi. Più volte il cuore è stato lì per piantarmi. Ma non ho mollato. Il domani mi ha atteso. Ho continuato. Ho conosciuto le magre gioie dell'atletica del pugno, lo lunghie astinenze, i gravosi doveri per la «donna». Mi sono visto discutere e palpare come un puledro alla vigilia di un gran premio.

Finalmente, dopo una ennesima vittoria su un «casone» sfatato, mi sono visto aprire le vie del professionismo e delle «borse» di qualche valore. Sulle vie del mondo, sui ring delle metropoli, sul le colonne caduche delle gazette, il mio nome, a poco a poco, ha brillato e stupito. I denari hanno cominciato a conoscere le mie tasche. Ma più, quelle dei vampiri, quelle dei «manager» e degli orga nizzatori. Ogni pugno è salito, grado a grado, di valore. Come l'azione — in borsa — della so cietà che va per la maggiore. So no giunto alle soglie del campio nato europeo. Avevo ormai dei soldi da parte, un'automobile una gran voglia di ritirarmi quasi con una donna tutta mia. Alla fine della somma.

Improvvisamente, lei, alla Wagram di Parigi, mi è tornata fra i pie moli. Ricordo: poco prima del mio match decisivo. Non sono stato capace di ascoltarla. L'ho scolta, felice, come peccatrice smarrita. Me disgraziato! L'ho amata anco ra. Lei, con un amante che ha sfruttato. Meglio, che sfruttava me attraverso lei.

Questo sarebbe stato il meno. Giunse intanto il match decisivo. Ero dato a due. Quella sera, alle

su lei, su lui. Folla. Comprendo che non devo, che non posso. Allora il cuore mi manca. Non so più battemi. L'avversario mi rifila uno «swing» al cuore ed un «uno due» alla mascella. Crollo. Il pubblico che non ha capito nulla, che teme il trucco, urla. Mi si squallifica, mi si toglie la borsa, mi si riprende di vituperi. La spargitura si guarda bene dal venirmi fra i piedi. Se ne va col suo gaudio, con i miei gioielli. Non sono più nulla. Penso di tornare quasi col molto che mi resta. Non sono capace. L'orgoglio, il desiderio della ribellione mi reglano nel vomito. Cerco un organizzatore che mi ri tenci. Nessuno mi vuole. Dispe rato prendo allora un tizio più disperato di me. Gli do i miei auri, e gli dico: piantami una riunione. Ma non sono più quello. Un altro fiasco, un altro crollo. Rimango al verde. Torno in Italia in terza, a Milano. Qui mi si pro pone per 100 lire di fare il «cas ionero». Accetto. Come da contratto

CAMILLO ZAMBRUNO

## Ricordi dell'Iberia monarchica

# L'etichetta alla Corte spagnuola

per augurarle la benvenuta a le offri un paio di calze di seta ricamate in oro. La principessa stendeva la mano per prenderle quando il maggiordomo maggio re, preposto alla sua persona, si impossessò del dono e lo baciò sulla testa del donatore, dicendo: «drappaggio nella sua cap pa».

Sappiate che le regine di Spa gna non hanno gambi. Il bravuomo voleva dire che esse erano in una condi zione così elevata che neppur toc cavano terra. La principessa non capì nulla e si mise a piangere, dicendo che se avesse saputo che le volevano tagliare le gambe avrebbe preferito morire piuttosto che intraprendere il viaggio!

Altre proibizioni l'aspetta vano. Le fu detto da principio che doveva coricarsi alle 10 in estate e alle 8 a mezzo in inverno. Ella rispose ingenuamente che le pareva che il momento di coricar si dovesse dipendere dal desiderio che aveva di dormire. E siccome in seguito continuava ad attenersi meno alle prescrizioni delle dame che al suo proprio desiderio, ac cettava spessissimo la spogliatura durante la cena, una levandole il vestito, l'altra le scarpe sotto la tavola e che la portassero a letto con una rapidità che la sorpren deva molto. Questa sorpresa della giovane regina dovette essere an che maggiore quando vide entrare per la prima volta il regale spo so nella camera nuziale, perché il monarca, secondo la inflessibi le etichetta, doveva presentarsi con lo scarpone messo a ciabatta, un mantello nero sulle spalle, un piccolo scudo, detto «broquel», contro gli assassini, infilato sotto quello stesso, una lunga spada in una mano, e nell'altra una lanterna accesa. Una luna di miele alla quale presideva il sospetto e non so qual cura di fare impressione.

I grandi di Spagna. I grandi costituirono in ogni tempo il seguito del re. Infatti Carlo V che l'istituì in Spa gna. Ma davanti a quel re tremavano i «ricchi uomini» fondatori immediati dei diversi regni della penisola che costituivano i veri grandi di Spagna. Avevano il di ritto di bandiera, restavano a capo coperto davanti al Sovrano e governavano lo Stato.

Sotto Filippo II furono riparti ti in due classi: quelli a cui il monarca aveva dato di coprirsi (il titolo era personale e non tras missibile agli eredi); quelli che possedevano i titoli conferenti la grandezza (le prerogative segui vano la terra e potevano per la rocca» passare a consanguinei). In quest'ultimo caso il grande poi si copriva. Finalmente una terza classe, creata da Filippo III, comprendeva i titoli: alcuni mar chesati i cui titolari si coprivano a un cenno del Re.

Sarebbe inutile narrare con par ticolari tutte le varie cerimonie che accompagnavano la investitu ra definitiva del grande di Spa gna; che si chiamava «copertura». Il racconto si fa divertente sotto la penna di Saint-Simon, che si studia di menzionare scrupolo samente ogni gesto, e nella sua cura dell'esattezza al capiscio, a traverso le righe, l'uomo che te me sempre d'aver dimenticato un a riverenza. Vediamo il postula nte col suo compare a destra e il maggiordomo maggiore a sinistra eseguire l'inchino al gra do del gentiluomo. I cappelli di velluto vennero a ciascuno il grado di considerazione che meritava. E il nodo di tutto quel dramma, che ora ci farebbe sorridere, è il tappeto da piedi che ha l'onore di essere calpestato dal Re.

Il grande, ancor timido, deve avvicinarsi lentamente, posar la scarpa per dare un punto d'appoggio alla riverenza ed allonta narsene poi, investito dal termine sacramentale «cobris» pronun ciato dal Re, rimettersi su un an golo del tappeto per salutare gli altri grandi ormai suoi uguali.

Gli altri funzionari. Il primo funzionario, del pal azzo, era il «Majordomo Mayor». Egli regolava le feste e i festini e comandava ai medici che non potevano ordinare nessuna medici na senza la sua autorizzazione. Alle udienze aveva un panchetto pieghevole alto come il seggio lione del Re, ma posto fuori dal baldacchino. Si copriva non po tendo tempo di lui, ma non po teva nella carrozza reale. E se il posto era riservato al gran scudiere.

Il maggiordomo maggiore ave va ingresso libero ad ogni ora del Re; al teatro sedeva alla destra del Re, un poco indietro, ma con la sedia a contatto. Sotto i suoi ordini erano posti i gran ciambellani, quattro maggiordomi, il grande scudiere, che esercitava la sua carica appena il Re usciva dal palazzo, e i gentiluomini di camera, che portavano una chiave la quale apriva tutte le serrature del palazzo reale.

La carica di elemosiniere spet tava al patriarca delle Indie, ve scovo «ad partibus», la cui fun zione consisteva nell'essere sem pre a corte.

La Regina aveva pure un ma giordomo maggiore, ma il perso naggio più influente della Corte era la «Cameriera mayor», specie di soprintendente, scelta fra le vedove dei grandi più stimate per le loro maniere nobili. Essa diri geva le dame di palazzo, le signo re d'onore e le cameriere, tutte ragazze di grande nobiltà il cui posto era molto invidiato.

Non saprei meglio chiudere que sta corsa nel passato che facendo rivivere l'ala leggendaria. L'ala era la balla degli infanti. Donna forte di campagna non doveva far conto che dar la balla al prin cipe. L'etichetta le vietava di loc carli. Le bambine le portavano nell'infante. Essa porgeva la man o e basta. Se uno spillo feriva il reale bambino essa non po teva toglierlo: doveva chiamare la bambinella di servizio. La vi ta del piccolo era egualmente re golata nei minimi particolari, e a cullato a ore fisse, d'estate e d'inverno.

Etichetta funeraria. L'etichetta così rigida non pote resistere lungamente al progres so e già sotto il regno di Fer dinando VII le regole di essa ce dettero. Il soffio della rivoluzione francese passò sull'Europa, gli e serciti napoleonici vi sparsero più tardi costumi nuovi, semplificati ancora dalla vita del campo, e la Corte di Spagna rischiava di per dere la grandezza e la immate rialità.

Ma nonostante questo la naci ta degli eredi della Corona e la morte del re era ancora oggetto a Madrid di un vero protocollo. Co si per i funerali di Alfonso XII.

La salma era deposta in una bara magnifica col coperchio di cristallo. Quando il corteo giunse al palazzo dell'Escorial fu am messo fino all'ingresso della cap pella, cioè fino al «Patio de los Reyes». Il duca di Sesto, gran ciambellano, si avanzò e batté tre volte al portone.

Chi chiede l'ingresso nella tomba reale? — domandò una voce dall'interno.

Sua Maestà Alfonso XII.

Le porte si aprirono allora la sciando scorgere l'abside scintil lante di ceri.

Il Primate delle Indie celebrò la Messa mentre tonava il cano ne ad intervalli uguali. Dopo l'assoluzione, i monaci, coperti dalla bauta, scesero la bara nel la cripta. Allora il gran ciambel lano si avvicinò alla bara e solle vando il coperchio di cristallo gridò al morto:

«Senori Senori Senori, Poi, rialzandosi, disse:

Sua Maestà non risponde. Dunque è vero che il Re è morto. Ruppe allora la bacchetta, inse gna delle sue funzioni, ai piedi della bara, e il monarca scese per sempre nella tomba.

Alfonso XII. Benché Alfonso XIII sia stato molto propenso ad adottare tutte le cose moderne pure non aveva potuto liberarsi dalle regole del l'etichetta.

Quando nacque, fu adagiato su un guanciale di trine e presenta to su un vassoio d'oro dalla ca miera maggiore al presidente del Consiglio dei Ministri, e dopo che questo ebbe verificato il sesso, lanciò il grido giulivo:

Sua Maestà ha dato alla luce un figlio! Viva il Re!

Alfonso XIII dovette assistersi a giocare solo e lo si ricorda an cora a San Sebastiano, quando ragazzo, immergiva tutto solo e triste il seccellino in mare, men tre un alto dignitario lo vegliava con gravezza e compunzione. Era allora un bambino, un po' capar bio, ma di carattere spontaneo e generoso, che dava spesso terri bili risapote.

Un giorno mentre passeggiava, scorse il duca di Bivona che pas sava sull'altro marciapiede. Si mise a corrergli dietro e toccan dole per la giacchetta: — Oh, signor duca, signor duca, signor duca, era il soprannome di duca. La governante osò cacciarlo.

## L'ex imperatore della Cina si dedica alla lirica

TIEN TSING, 28

L'ex imperatore della Cina è giunto all'età di 26 anni dopo avere sperperato quasi per intero la somma che gli venne versata dai repubblicani cinesi al momen to della abdicazione. Egli vive ora una vita tranquilla e ritirata a Tien Tsing e un telegramma da quella città informa stasera che egli ha deciso di darsi per intero al canto. Un dignitario della corte imperiale il quale è rimasto a fianco del giovane imperatore de posto, è partito alla volta di Pe chino di canto e per acquistarsi strumenti musicali e costumi adatti nelle esecuzioni delle opere cinesi antiche. Si annunzia che appena il professore di canto giun gerà a Tien Tsing l'ex imperatore si darà con entusiasmo allo stu dio della musica poiché egli in tende realizzare il suo sogno di viaggiare attraverso il mondo.

CAMILLO ZAMBRUNO

## Marinetti illustra a Parigi l'opera del Duce per gli intellettuali

PARIGI, 28

Presso la sede della Società dei Letterati di Francia è stato inau gurato il primo Congresso inter nazionale degli scrittori. Roberto Forges Davanzati, il dott. Fedele, il dott. Gheraldi e l'avv. De Sanctis rappresentano la Società degli Autori Italiani e Marinetti e Carli i Sindacati.

Il Ministro dell'Istruzione ha porto il saluto del Governo fran cese ai delegati delle 22 nazioni che partecipano al congresso.

Hanno parlato quindi il presi dente della Società dei Letterati di Francia e il direttore dell'I stituto di cooperazione intellettuale Bonnet Reyrich Mann per la Germania e Marinetti per l'Italia, il quale ha dimostrato l'importan za degli scrittori del mondo ed ha rilevato gli sforzi compiuti dal Governo italiano per migliorare la situazione materiale degli in tellettuali che nella Società debbo no occupare una posizione privi legiata e più alta ed ha lusinga to l'opera rinnovatrice e precorri trice del Duce anche nel campo della organizzazione degli intel lettuali.

Il Congresso ha costituito quin di una commissione per iniziare lo studio delle questioni all'ordi ne del giorno.

## Celebrazione italo-uruguayana di Virgilio

MONTEVIDEO, 28

A Montevideo è stata tenuta nel l'Ateneo una commemorazione vir giliana promossa dal Comitato locale della Dante Alighieri e te nuta dall'avv. Nicola Spagna.

La cerimonia si iniziò con l'in no nazionale uruguayano e con la Marcia Reale Italiana, cantati in coro dagli alunni della Scuola. Quindi l'avv. Spagna disse dei versi di Virgilio e della sua poe sia mantovano per concludere fra vivi applausi, con un inno all'Uruguay ed all'Italia.

## Il tessieramento del pane in Russia

Le ragioni dimminuiscono

BERLINO, 28

Secondo notizie da Mosca il 1.º ottobre sarà introdotto in tutta la Russia il nuovo sistema di tes sieramento del pane che ne dimi nuerà la ragione per persona. Ne gli ambienti operai si teme che alte restrizioni verranno escogitate, ciò che terranno ancora più soggetta la mano d'opera.

## Un proiettile di guerra

Incapisulato nel tronco di un albero

BERNA, 28

Una strana constatazione è sta ta fatta ieri da un telegiama presso Losanna. Intento a segare un albero, la cui corteccia era perfettamente intatta, si trovò improvvisamente dinanzi alla re sistenza di un nodo non comune. Stava già per procedere a colpi di martello per eliminare l'ostacolo quando fortunatamente si avvide trattarsi di un proiettile di arti glieria portante la data 1912. Il proiettile, sparato probabilmente nel 1916 durante alcune eserci tazioni fatte nel bosco di Gimmel, don de il tronco proveniva, dopo es sere penetrato senza esplodere nell'albero vi si era incapsulato e durante 15 anni si era ricoperto di uno strato di circa 10 centime tri di corteccia.

## Recrudescenza di delitti

In Inghilterra

LONDRA, 28

Da una statistica ufficiale si ri leva che del 1929 ad oggi i delitti commessi in Inghilterra hanno segnato una recrudescenza del tre per cento.

## Le pagine della "Dante"

Il fascicolo testè pubblicato ri produce le nobili parole dettate da S. E. Paolo Boselli nel volume «Passione italiana sotto degli str aieri» di Amy A. Bernardy ed il messaggio che il venerando presi dente della «Dante» diramò ai co laboratori del sodalizio nel Na tale di Roma; reca la prefazione del Sen. Rava ad una pubblicazione patriottica del Comitato pisano, due interessanti articoli del deputato Mezzi e del Senatore Tolomei sulla V Crociera Mediterranea del la Dante, un articolo del dottor Bruno Manzoni sul Museo Italia no dello Spielberg e una brillante rievocazione di Amy Bernardy dei Cavalieri e della Lingua d'Italia a Rodi.

Seguono interessanti e ricche ru briche relative alla vita sociale fra le quali particolarmente im portante e significativa quella della attività giovanile, eloquente affermazione della sempre fervida vitalità e della perennità degli ideali nazionali del patriottico sodalizio.

## "Ce fastu?"

Molto interessante il numero di aprile - maggio del «Ce fastu».

Eccolo il sommario:

Dischi dialettali di una zona marginale - Ugo Pettit; - La toponomastica del Comune di Forri Avoltri - Lodovico di Caporacco; - Per la raccolta dei materiali relativi alle tradizioni popolari giuridiche - R. Berghini; con una lettera di P. S. Leitch; - Cognito ni nel Civaldoso (1500) - A. de Benvenuti; - Un'idea - E. Zumbi; - La virtù miracolosa da la paghe dal Crist da Tamau - Toni di To pan; - Mondo poetico: In prime elementari - Ave Marie di Vitegro; - Ciant d'amor - Maria Gioi; - Il del Monaco; - Teatro: Tite Strola; - Epi di Luisa (datt. G. Marangon); - Bibliografia a noti zio - Neurologia.

## Echi e riflessi

Secondo il professore americano Joseph W. Roo, docente nella Scuola di Ingegneria industriale di New York, occorrerebbero 12.000.000.000 di schiavi per com piere il lavoro che giornalmente assoglia facilmente ed efficientemente le macchine in tutti gli Stati Uniti d'America. Il summo to professore aggiunge che, per ogni persona, uomo, donna, o bambino che sia, la macchina compie il lavoro che potrebbes so fare 100.000 schiavi. Infatti le o pere colossali dei tempi antichi furono eseguite da enormi schiere di esseri umani costretti a dur i lavori. Nella costruzione delle pi ramidi è stata necessaria l'opera di 100 mila schiavi, i quali hanno lavorato indefessamente per tren ta anni; molti di essi sono morti in seguito alle terribili fatiche. Il canale di Panama, una delle ope re più gigantesche della nostra età delle macchine, è stato costru ito in meno di dieci anni da un numero relativamente esiguo di operai per i quali le condizioni di vita e di lavoro erano ottime sotto tutti i rapporti. Ma l'età della macchina era già da lungo tempo incominciata. Il prof. Roo illustra la influenza e il potere della macchina moderna nella vi ta e nella famiglia. Le grandi e le piccole fattorie sono perfet tamente servite da macchine agri cole che in breve tempo fanno ciò che anticamente si faceva a forza di braccia, facendo risparmiare tempo e fatica. Le macchine son no la base di tutti i mezzi di traspor to sia di terra che di mare. Su di esse è basata l'industria, il commercio e moltissime forme di divertimento. Il prof. Roo immagi na l'Indescrivibile confusione che accadrebbe nella città di New York, se tutti i mezzi meccanici, ora continuamente in funzione, si arrestassero anche per breve tem po. Milioni di dollari andrebbero perduti e probabilmente anche parecchi esseri umani correrebbe ro seri pericoli. L'età della mac china che si ritiene generale, ha avuto inizio nel 1765 col'in venzione di Watt della macchina a vapore e attualmente in pieno sviluppo, è il continuo progresso della macchina prepara alla u manità gran numero di graditi sorprese. — Così il New York Times.

Una spiacevole sorpresa — scri ve Rassegna grafica — attende ra quest'anno i viaggiatori che si re cheranno a visitare la celebra Fiera di Lipsia: essi constateran no, cioè, la mancanza quasi tota le degli espositori di libri, i quali, visto che gli interessati scavalca no ormai Lipsia rivolgendosi di rettamente alle case editrici han no deciso di astenersi dall'espor re la loro merce, ritenendo inuti le le spese considerevoli che occor reranno per la loro partecipazione alla Fiera. Cosicché il vecchio «Burga-Haus» che accoglieva la grande sezione libraria e tutti gli articoli affini — quadri, stampe, carta, articoli d'ufficio — resterà definitivamente chiuso e i super stiti espositori rimarranno sparsi nei vari edifici della antica città. Anche il numero degli espositori subirà quest'anno una diminuzio ne: diminuzione che i competenti assicurano transitoria, dovuta cioè alla crisi che imperversa sul mondo. Comunque gli espositori saranno 9017, dei quali 1154 stra nieri: non una differenza in mane di 528 ditte in confronto del 1929. Molte ditte italiane figureranno degnamente alla Fiera, la quale, pur contando un minor numero di espositori degli anni scorsi, non sarà per questo meno ricca ed imponente. Trentanove edifici taluni dei quali veri palazzi, ac coglieranno le varie mostre, cam pionarie nell'interno della città e diciassette giganteschi padiglioni in cemento armato, situati fuori la cinta cittadina, ospiteranno la mostra tecnica. Il concorso del l'Italia alla Fiera è stato diretto ed inquadrato dall'Istituto Nazio nale delle Esposizioni (INE) il quale detta la sua buona co noscenza dei mercati, ha limitato i propri consigli di partecipazione soltanto a quelli industriali i cui prodotti troveranno a Lipsia la minore concorrenza.

La rivista Milano ha pubblica to un articolo dal quale si desuma con quale velocità e con quali progressioni geometriche si svi luppa il traffico di una grande città come Milano. La popolazio ne milanese nel 1901 non raggiun geva il mezzo milione (391.400); nel 1921 era salita a 718.381; nel 1931 sta toccando il milione. In trent'anni è più che raddoppiata; ma le vie della zona centrale son rimaste pressa a poco le stesse, e in ogni caso non hanno certamen te aumentata la loro superfi cie in egual misura del cresciuto traffico. La massima densità della popolazione milanese entro la par te più antica della città è ormai quasi eguale alla massima densità berlinese: 3.50 a 3.58 per cento metri quadrati. Il trafico era calcolato in una media gior naliere di 24.850 veicoli; nel 1929 la cifra sale a 64.703. I veicoli meccanici contribuiscono a que sto aumento nella misura l'89 mila 429, mentre i veicoli a tra va di 488. Le tramvie nel 1931 distribuiscono 67 milioni e 500 mila biglietti; nel 1921 i pas seggeri diventavano oltre 294 milioni, ne 1929 salgono ancora a 270 milioni e mezzo ai quali si deb bono aggiungere oltre 9 milioni di viaggiatori sugli autobus.







# CRONACA CITTADINA

## Tema di stagione

Il caldo opprimente, di questi giorni, ci ha portati d'un balzo in piena estate. La primavera non fece che una capatina, poi rapida si ritirò per cedere il passo al 30 e più gradi.

Per accertarsene, non è necessario consultare gli apparecchi sotto la Loggia Municipale, ma basta fare una breve passeggiata in una delle assolate, tranquille ore pomeridiane, quando una vampata di caldo arroventa i selciati cittadini.

Trenta e più gradi! Non c'è mica tanto da scherzare. E, a guardare il cielo d'un azzurro così carico, non turbato da nessun battuffolo di nubi, con il sole folgorante in pieno, c'è da pensare che l'estate si preannuncia quest'anno canicolare.

Il 1931 deve distinguersi dagli altri anni, almeno da quanto ci è dato di ricordare, per aver più del solito abito di punto in bianco, la leggiera primavera, risoltasi quest'anno negli aspetti turgidi, grigi e piovosi della stagione autunnale, per poi immergersi così, all'improvviso, in un clima caldo, proprio della stagione torrida.

E che veramente facciano caldo, non occorre, dare un'occhiata al termometro; basta rilevare che l'altro giorno si ebbero due casi di insolazione, per fortuna senza gravi conseguenze.

E non siamo ancora giunti al giugno!

Ma tutto non viene per nuocere. Intorno a noi c'è tutto un fiorire di gioventù che sboccia al sole come le gemme dei fiori.

La gioventù, c'è pure tutto un campionario variato di quadri e quadretti portati dall'ospite illustre: l'estate.

E, sfondo gentilissimo al quadro, tutto uno scenario fiorito, anticipazione naturale alla prossima mostra delle rose.

Oltre alla cura particolare che il Comune pone con l'abbellire le vie di alberi ove sia possibile, c'è tutta una fioritura nei giardini privati.

Sembra che anche ogni casa abbia il suo lieto giardino, per le gloriose leggende che si diffondono sui recinti e tante sono le perle fiorite di rose, di garofani e di gerani che spandono intorno profumi e letizia.

Altrove, altri quadretti. Tutti anch'essi donati dall'estate che anticipa.

In Piazza Vittorio Emanuele, il «Dante», il «Conte», il «Bar Eden», hanno alzato i tendoni e fatta la distesa di tavolini, così pure in Via Mercatovecchio in Via Vittorio Veneto, caffè, bars, ecc. occupano i marciapiedi con qualche tavolino fiancheggiato da piantucce e da lampade elettriche agghindate con gli scoli di quelle canzonette che, alzando la gamba, gridano «ole!» per far capire che sono autentiche, spagnole. Ma accanto al pittore, s'aggiunge il diversivo. Vogliamo alludere alla sconcertante invasione di apparecchi radiofonici di cui, ormai non v'è osteria che ne sia priva.

La sera, nessuno riesce a sottrarsi alla delizia del coro confuso delle canzoni, delle notizie che gli altri parlanti diffondono.

Pensiamo però, che un po' di moderazione, a questo, sia pure sonoro diversivo, non farebbe alcun male per la tranquillità di molti cittadini, costretti a subire l'inesorabile gradimento anche quando non ne hanno proprio voglia.

L'estate improvvisa popola alla sera subito le vie della periferia che rivedono la nota folta in placida processione.

E la cittadinanza in mantiche di camicia che chiede una tregua alla calura del «Gemelli» la quale si rivela degna del Sole in Leone — il cosiddetto soffione — che si verificherà solo dal 23 del prossimo luglio.

Ed altri essidui... stagionali rivedono i compiacenti viali alberati: sono, quelli, coloro che vanno soltanto a due a due, e che prediligono, se mai, solo la compagnia di un tronco d'albero, protettore efficace contro l'indiscreto abbagliare dei fari d'automobile o il più discreto e vagante fanalotto della bicicletta.

Le ore serali si sgranano nella folla fresca: si guarda l'orizzonte, s'interrogano le nuvolette lontane, si fanno pronostici per il tempo che farà.

Il domani bisognerà stendere ancora i panneggiamenti alle porte dei negozi e alle balconate delle case private.

Bisognerà spolverare i ventagli e rifornirsi di limoni... e di tante moschicce.

## Fascio Giovanile di Combattimento

La celebrazione sul S. Michele

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento comunica: Tutti i giovani fascisti di Udine dovranno presentarsi alla sede dei singoli Sestieri domenica 31 corrente alle ore 5,30 in divisa e bicicletta, per partecipare alla celebrazione sul S. Michele e a Gorizia.

O. N. B.

Nuova sede del Comando

302a Legione Avanguardia

Si rende noto agli avanguardisti appartenenti alla 302. Legione «Francesco Crispi», e alle autorità cittadine, che il Comando della Legione stessa si è trasferito in via Dante nei locali delle Scuole Elementari Sezione B, gentilmente concessi dal Comune.

Nomine

In data 22 maggio 1931 è stato nominato Presidente del Comitato Comunale di Budrio, il sig. Rodolfo Arturo in sostituzione del rag. Zanboni Alfredo.

In data 28 maggio 1931 è stato nominato Commissario Straordinario dell'O. N. B. per il Comune di Isonzo il geom. Zandigiacomo Achille.

Due saggi musicali

Domenica 31 maggio, alle ore 9,30 e giovedì 4 giugno p. v., alle ore 10,30, nel Teatro Puccini avranno luogo due Pubblici Saggi di Studio, dell'Istituto musicale paragonato «Iacopo Tomadini».

L'ingresso è libero.

Tutti i posti della platea dei pulci di secondo ordine della loggia inferiore e della galleria saranno a disposizione del pubblico.

Assassinio lavoratori del commercio

Il Direttore del Sindacato Provinciale Fascista, Impiegati di Azienda Commerciali e Commessi di negozio, riuniti ieri sera nella sede dell'Unione ha deliberato di richiamare energicamente tutti i suoi rappresentanti che ancora non vi avessero provveduto, a ritirare la tessera sindacale 1931.

E' dovere di ogni lavoratore del commercio dimostrare interesse alla vita della sua organizzazione sindacale che rappresenta l'istituzione giuridicamente riconosciuta per la tutela dei diritti del lavoro. Anche se può costare un sacrificio che si lieve dato il costo della tessera che è di sole lire 10, questo atto di fede e di solidarietà deve essere compiuto da tutti; le organizzazioni sindacali per avere i mezzi onde esplicare la loro opera hanno bisogno del modesto contributo di ciascuno e questo contributo dovrebbe essere il solo titolo per il quale il lavoratore del commercio possa avere il diritto all'assistenza materiale che in ogni campo l'organizzazione sindacale dà gratuitamente.

Coloro che risiedono in Provincia possono richiedere la tessera ai rispettivi fiduciari comunali indirizzando vaglia di lire 10 alla Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio in via Lirici 24, Udine; coloro che risiedono in Udine possono rivolgersi alla sede dell'Unione nelle ore d'ufficio.

Il Direttore delle Aziende Commerciali confida che pur nell'attuale momento il presente appello venga raccolto da tutti i lavoratori del commercio.

Assistenza

Presso l'Ufficio di Collocazione dei lavoratori del Commercio (via Lirici 24, Udine) si continuano a distribuire i buoni alimentari ai lavoratori del Commercio più bisognosi regolarmente iscritti fra i disoccupati.

Attività della sezione bersagliatori

La Sezione di Udine dell'Associazione bersagliatori comunica: Una notizia che sarà accolta con grande piacere e soddisfazione dai soci della Sezione Bersagliatori di Udine, è la costituzione della fanfara, che per iniziativa del bersagliere Odorico Telli, ha potuto in breve tempo formarsi con ottimi elementi.

La fanfara farà la sua prima uscita molto probabilmente il 28 giugno p. v. a Bologna in occasione del grande raduno dei Bersagliatori in quella città.

Rammentiamo ai soci che il tempo utile per le prenotazioni delle tessere che danno diritto allo sconto del 70 per cento per il viaggio in ferrovia ed altre notevoli facilitazioni anche per le famiglie e simpatizzanti, scade il 31 corrente. E' consigliabile quindi prenotarsi subito, o presso il socio Odorico Telli o presso il cassiere Cesare Del Pup, i quali forniranno tutte le notizie che possono interessare i congressisti.

Per lodevole iniziativa del Consiglio Direttivo, la sera di domenica 7 giugno — festa dello Statuto — avrà luogo nel cortile interno della Birreria Moretti, gentilmente concessa — un Festival pro Monumento al bersagliere.

Su apposita piattaforma si svolgeranno le danze con l'intervento di una distinta orchestra espressamente scritturata per la circostanza.

## Le sottoscrizioni al Prestito

41 milioni registrati finora

Ieri sera le sottoscrizioni affluite alla sede udinese della Banca d'Italia ammontavano a lire 40 milioni; 967.500 così ripartite: Contanti capitale nominale lire 16.127.500.

Controversamento in Buoni, scadenza 1931, lire 24.500.000.

Com'era da prevedersi la cifra è aumentata da ieri ed aumenterà ancora man mano che le varie Filiali degli Istituti di Credito renderanno noti gli ultimi dati, ciò che deve essere fatto entro domani, sabato.

Nella nostra provincia l'esito del prestito è più che lusinghiero. Udine si è dimostrata ben degna delle sue tradizioni di lavoro, di sacrificio, di comprensione.

Insieme allo slancio spontaneo a generare della popolazione è doveroso rilevare l'opera intensa ed energica e appassionata svolta dalla Banca d'Italia e dagli altri nostri Istituti di Credito che hanno messo tutto il loro impegno per la riuscita del prestito.

Agli sportelli, ove i funzionari si prodigavano con fervore, sono affluiti non solo le sottoscrizioni degli Enti ma anche quelle di moltissimi privati.

Numeroso sono le sottoscrizioni minime di cinquecento lire. Oltre un migliaio le sottoscrizioni inferiori alla decina di migliaia. L'importanza di questi aspetti non può sfuggire a nessuno poiché costituiscono la fiducia e l'appoggio del piccolo risparmiatore verso la politica finanziaria fascista.

Di notevole significato la somma sottoscritta in contanti dalla nostra provincia. Siamo dunque dinanzi a un successo completo, andato al di là delle previsioni.

Negli uffici delle Banche continuano gli ulteriori lavori di collazione e di spoglio perché sia condotto a termine ogni dettaglio statistico.

Il grande successo del Prestito Nazionale 1930 per i Buoni del Tesoro sovvenzionati è dunque già acquisito: il Friuli fascista può serbare anche questo magnifico risultato al suo attivo.

15 mila lire del Liceo Scientifico

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

## La giornata della Croce Rossa

Il Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana sotto la Presidenza del Senatore Elio Morpurgo, sta alacremente lavorando per la ricorrenza annuale dell'Associazione, che quest'anno, come si ebbe ad annunciare giorni fa, scade domenica 14 giugno p. v., riesca un solenne manifestazione di solidarietà popolare verso la provvida istituzione che tante benemerite acquisizioni in questo ultimo ventennio.

Il Presidente ebbe in questi giorni a diramare a tutti i Podestà ed ai Delegati della Provincia, agli Enti, Banche, Istituti, Associazioni e famiglie facoltose della città la seguente circolare:

La circolare agli Enti e Associazioni

Anche quest'anno, come nei due scorsi, si celebrerà il 14 giugno p. v., in tutto il Regno, la «Giornata della Croce Rossa», voluta da S. E. il Capo del Governo per la raccolta dei mezzi finanziari da destinare allo sviluppo dell'Associazione stessa la quale, oltre ai nobilissimi scopi di guerra, altri non meno nobili ha in tempo di pace per la soccorrenza della pubblica calamità e per l'assistenza sanitaria delle popolazioni.

L'iniziativa che ha un grande significato morale e che questo anno assumiamo d'importanza tutta speciale per l'Alto Patrocinio ad essa concesso da S. M. la Regina d'Italia, sotto la cui sapiente ed illuminata guida si svolgeranno tutte le manifestazioni relative, merita il più largo appoggio dell'Opera Nazionale Dopulavoro alla quale la Croce Rossa non ha mai negato la sua cooperazione ogni qualvolta se ne è presentata la necessità.

E' quindi doveroso ed opportuno che le SS. LL. prendano immediatamente contatto con i locali Comitati della Croce Rossa Italiana per collaborare attivamente e proficuamente alla miglior riuscita delle varie e simpatiche celebrazioni, tenendo presente che, per la circostanza, la Croce Rossa ha fatto stampare un'artistica serie di cartoline illustranti le sue più importanti opere che verrà messa in vendita al prezzo unico di L. 2.

Questa Presidenza provvederà a far pervenire a ciascuna sezione un congruo numero di dette cartoline che siano tempestivamente distribuite fra tutti i dopulavoristi che, non dubito, vorranno in tale circostanza, dare una mirabile prova dei sentimenti di affettuosa solidarietà da cui sono animati verso la massima istituzione assistenziale del Regno.

Si confida nella attiva e valida cooperazione delle Signore Iorori.

Festa scolastica

al collegio Arcivescovile «Bertoni»

Domenica 31 corrente alle ore 11,30, il Collegio Arcivescovile Bertoni darà un saggio ginnico sportivo sul Campo sportivo «Agnostino Brunetta» con il seguente programma:

1. Sfilamento delle squadre a saluto alla bandiera.

2. Inni della Patria con accompagnamento della banda. Dirige il maestro Roccaforte.

3. Esercizio del Balilla a corpo libero: Lo e Il. Istituto Inferiore con accompagnamento di banda.

4. Gara (Tiro alla fune, finale, corsa veloce, staffetta).

5. Saggi di palla al cesto (Ragioneria-Agrimensura).

6. Intervento: pezzo d'opera eseguito dalla banda di Colugna.

7. Esercizi degli Avanguardisti a corpo libero: III. e IV. Istituto Inferiore e Liceo Scientifico.

8. Sfilamento finale.

Il saggio ginnico è accuratamente preparato dagli insegnanti C. M. prof. Apicella e Scuderi.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

La cassa scolastica, il Preside, i professori ed il personale del Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per un complessivo importo di L. 15 mila.

## L'albo dei dottori

e dei periti agrari

Il Sindacato provinciale fascista, tenuto agricoli ha pubblicato in un volumetto gli albi dei dottori in scienza agraria e dei periti agrari della nostra provincia e, in appendice, gli elenchi degli iscritti al Sindacato fascista, tecnici agricoli di Udine.

All'albo dei dottori in scienze agrarie sono iscritti: Beolchini Roberto di Emilio, di Arteaga — Bolognesi Italo di Antonio, di S. Vito al Tagliamento — Bubba Giovanni di Achille, di Pordenone — Bradot Salvo di Costantino, di Udine — Cantarutti Renato di Giovanni, di Cortile (Risano) — De Nardo Luigi Umberto fu Leonida, di Udine — Dorcia Jacopo fu Romano, di Udine — Galliani Giovanni fu Antonio, di Monastero (Aquilina) Marchetta Emico fu Giovanni, di Udine — Margheri Giacomo di Enrico, di Udine — Masieri Guido di Umberto, di Villa Sandina — Mirzau Guido di Giuseppe, di Udine — Misto Fausto di Angelo, di Spilimbergo — Miniscalco Valentino fu Sante, di Cervignano del Friuli — Morocutti Alfonso fu Antonio di Pravisdomini — Poggi Guido di Gaetano, di Udine — Rolatti Gino di Angelo, di Udine — Rossi Italo fu Antonio, di Pozzuolo del Friuli — Sambucio Carlo di Luigi, di S. Vito al Tagliamento — Senni Giovanni fu Giovanni, di Tolmezzo — Veriti Franco di Angelo, di Paradiso (Pocenia) — Vianello Domenico fu Antonio, di Udine — Astori Gaetano di Giuseppe, di Udine — Minutello Elio fu Luigi, di Latissana.

All'albo dei periti agrari sono iscritti: Andreatta Rodolfo fu Francesco di Frate — Borio Augusto fu Dionisio, di Azzano X — Bullian Antonio di Pietro, di Muzzana al Tugnano — Brugger Amos di Mattia, di Sevegliano — Cappelletti Giuseppe fu Costante, di Palsan di Pordenone — Ceschia Giovanni fu Luigi, di Magnano in Riviera — Cimatoribus Angelo — Colautti Lauro-Antero fu Giuseppe, di Pozzuolo — De Bortoli Mario di Baldassarre di Udine — Dean Pietro di Domenico di San Vito al Tagliamento — D'Arco Elio di Pietro, di Gemona — Di Pietro Luigi di Elia, di Porpetto — Ellero Ruggero fu Antonio, di Frate (Ronchi di Latissana) — Fantini Mario fu Giuseppe, di Cividale del Friuli — Jatta Ugo di Francesco, di Plinio (Tavagnacco) — Marzio Lorenzo di Luigi, di Parè di Conegliano — Mainardi Giuseppe fu Giovanni di Madrisio di Varmo — Mirzau Giuseppe fu Francesco, di Udine — Piccoli Enrico di Giuseppe, di Cosano — Primoni Angelo fu Luigi, di S. Vito al Tagliamento — Pascolini Giacomo fu Giuseppe di Cividale del Friuli — Persiani Gabriele fu Pietro, di Camponogaro — Petrusutti Gio, Battista di Domenico, di Sesto al Reghedo — Pozzani Gaetano di Mario, di Porpetto — Rinaldi Giuseppe fu Angelo, di Sedegliano — Sabadini Ugo-Pietro fu Lorenzo, di Provassano (S. Giovanni della Richiavida) — Salvadori Ottavio di Osvaldo, di Sesto al Reghedo — Stabile Giuseppe-Pino di Giovanni di Udine — Stoppato Giovanni di Giuseppe, di S. Giovanni al Natano (S. Andria) — Vicentini Francesco fu Ferdinando, di Morsano al Tagliamento — Vicerzi Angelo fu Luigi, di Sacile — Zanella Augusto fu Girolamo, di Campolongo al Torre — Zorzi Umberto fu Luigi, di Udine.

Congresso Nazionale del Sindacato

Dottori commercialisti

La Segreteria Provinciale del Sindacato Dottori in Economia e Commercio, comunica:

A seguito delle disposizioni impartite con circolare a suo tempo inviata a tutti gli iscritti della Sezione di Udine, comunico che il Congresso Nazionale di Categoria avrà luogo a Roma nei giorni 14, 15 e 16 di giugno p. v.

La riduzione ferroviaria per i biglietti di andata e ritorno è del 50 per cento.

Faccio viva pressione affinché, data l'importanza dei lavori e degli argomenti da trattarsi, fra gli altri il problema delle esclusioni professionali e le proposte per il nuovo ordinamento scolastico degli Istituti Superiori di Commercio, la maggior parte dei dottori commercialisti iscritti alle due categorie intervenga al Congresso Nazionale.

All'occasione prego i colleghi di volere al più presto rendere edotta questa Segreteria circa le possibilità di intervento ai lavori del Congresso stesso.

Il Fiduciario Provinciale Dott. Aldo Fantini.

Preghita da un armatore

Il muratore Natale Desnato di Valentino d'anni 42, occupato presso l'impresa Tonini, fu accolto ieri all'ospedale civile, per frattura del piede sinistro, riportata cadendo accidentalmente da un'armatura mentre era intento al suo lavoro in una casa di Via Leda.

Salvo complicazioni per giulio guaribile in 35 giorni.

Dahlie e Tuberose

FATTORI - Via Nardo - Tel. 208

## ECHI DI CRONACA

Uno spettacolo indimenticabile all'Eden

Tarakanova

L'imponente pubblico che ieri ha avuto la felice sorte di assistere al Cinema Eden alla premiere del grande film sonoro o cantato: «Tarakanova», può dire di avere trascorso, come noi, due ore di vero godimento artistico e spirituale; due ore di divertimento pieno, affascinante; di aver assistito ad uno spettacolo che per la sua grandiosità ed interessamento non è dato facilmente dimenticare.

«Tarakanova» è giunta a Udine con la corona del trionfo riportato ovunque; questo spettacolo ha richiamato le cronache per i prezzi proibitivi applicati in ogni dove; sta bene che lo spettacolo meriti per sé stesso di un film veramente imponente; ma noi ci ralleghiamo con la direzione del Cinema Eden poiché a Udine molto giustiziosamente viene rappresentato a prezzi normali e con tutte le riduzioni in uso.

«Tarakanova» è una storia della Russia Imperiale, è un dramma di stato, è un romanzo di grande amore e di sublime passione, è una vicenda di galante avventura, che nella visione imponente sa trasportare il pubblico al massimo grado dell'entusiasmo; «Tarakanova» è il film destinato a richiamare tutta Udine nel primario ritrovo cittadino. Oggi venerdì dalle ore 17 lo spettacolo si replica.

Cinema Teatro Cechini

Oggi l'attentissima premiere del colosso sonoro e cantato Valzer d'Amore con la bellissima Lilian Harway e il simpaticissimo Willy Fritsch. — Nel varietà serata in onore del Re dei comici — Piero Pieri con la sua compagnia, in un programma del tutto nuovo — Locale ventilato — Prezzi normali.

COMUNICATO

I sigg. E. I. BERTONI GIORDANO e FANTINI DOMENICO titolari della Società corrente in Udine sotto la ragione sociale «STUDIO ELETTROTECNICO INDUSTRIALE RAPPRESENTANZE ED AZIENDE ELETTRICHE E. I. GORDANO BERTONI e DOMENICO FANTINI», porta-

no a conoscenza di chi ne avesse interesse di sapere, che col giorno 31 del mese in corso, in seguito ad accordi fra loro intervenuti la Società viene sciolta.

A partire quindi dal 1° giugno prossimo venturo, l'Azienda Commerciale e l'Azienda Elettrica di Arteaga, Magnano, Montebelluna e Sornico verrà gestita in proprio dal signor E. I. GORDANO BERTONI mentre l'Azienda Elettrica di Rizzi, Colugna, Plinio, Zampis e Lazzaro verrà, a partire da quella data gestita dal signor Fantini Domenico.

Udine, 28 maggio 1931, IX.

SIBERIA

Le migliori ghiacciate trovansi esclusivamente alla

VITRUM

di M. MARTINI

UNA PRECE

Il presente serve di partecipazione personale.

Hotel Ristorante «S. Giusto»

Pensione completa con camera per persona e giornata: Dal 15 aprile al 15 giugno . . . . . Lire 32.— » 18 giugno al 31 agosto . . . . . Lire 28.— » 1 settembre in poi . . . . . Lire 22.—

La pensione consiste in: COLAZIONE: Caffè-latte, oppure cioccolata, burro, marmellata, panini.

PRANZO: Zuppa oppure antipasto, piatto di carne, 3 legumi, dolce o frutta, pane.

GENA: Antipasto oppure zuppa, piatto di carne o pesce, 2 contorni, composta, formaggio o frutta.

Le pensioni vengono servite a la carte.

OTTIMA CUCINA — SPECIALITÀ ZUPPA DI PESCE

Bambini pagano metà prezzo. Si fanno pensioni anche senza l'obbligo della stanza.

La Ditta Fratelli CANOVA

Autotrasporti celeri • Spedizionieri

AVVERTE

la Sua Spettabile clientela che col 1° Giugno trasferirà la sua AGENZIA di UDINE con annesso magazzino, da Via G. Marinelli 2 alla Via GRAZZANO 14.

## Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

DRAGO ROSSO — Continua l'eccezionale film di carattere orientale pieno di mistero e di fascino. Interpreti principali: Jean Arthur — Warner Oland e Neil Hamilton. — Spettacolo Ras. — Ore 17.

CINEMA TEATRO CECCHINI

VALTZER D'AMORE — Giochi di premiere del film sonoro interpretato da Ceor Lilian Harway e Nilly Fritsch. — Nel Varietà: serata d'onore



